Stamane alle 10 all'Arena Fiume

Cronaca di Roma

Il prof. Salinari parla sul discorso di Togliatti

NELLE GIORNATE DI GIOVEDI' VENERDI' E SABATO

Tutto il popolo della Capitale intorno al Congresso del P.C.I.

Domenica a P. San Giovanni la grande manifestazione conclusiva - I comizi dei sindaci di Bologna, Firenze, Genova

Ecco il programma delle manifestazioni in onore del VII Congresso nazionale del P.C.I.:

GIOVEDI' ore 17,30 incontro di lavoratori romani con delegati delle grandi fabbriche del Nord e del Mezzogiorno al ORAL Stefer, all'ATAC Prenestino, al ORAL della Romana Gas.

VENERDI' visita alle borgate di gruppi di delegati di ogni regione d'Italia, con comizi conclusivi a **Torpignattara** ore 18,30 in via Casilina — oratore Alfeo Corassori, sindaco di Modena; **Primavalle** ore 18,30 in Largo Federico Borromeo — oratori Mario Fabiani, sindaco di Firenze, e Villani, sindaco di Piombino; visita al centro di Roma di delegati di Matera, Bologna e Napoli. Comizio conclusivo a **Trastevere** ore 18,30 Piazza S. Cosimato — oratore il sindaco di Bologna, compagno Dozza; visita alle borgate da parte della delegazione di Mantova e di delegati della FGCI. Comizio conclusivo alla **Garbatella** ore 18,30 piazza Damiano Sauli oratori Cino Moscatelli e Mola; visita alle borgate da parte di delegate di ogni regione d'Italia. Comizio conclusivo a **Tiburtino** 3. ore 19 oratore Gelasio Adamoli, sindaco di Genova; incontro di delegati della Valle Padana, Emilia, Toscana e Puglia con i braccianti e salariati dell'azienda Agricola **Maccarese**. Comizio conclusivo ore 18. Oratore sen. Francesco Leone.

SABATO ricevimento delle delegazioni straniere a Monterotondo, Tivoli, Albano, Civitavecchia; incontro di uomini di cultura; visita di delegati della Sicilia e Sardegna alla Cooperativa Maldozzi e alla Borgata **Valle Aurelia**; alla **Sez. Ostiense** alle ore 20 Serata della Gioventù.

DOMENICA ore 17 comizio conclusivo a Piazza S. Giovanni con la partecipazione del Comitato Centrale.

Le poche ore che ci separano ormai dall'apertura del Congresso del nostro Partito sono intense di attività, di impegni, di sfide, di nuovi risultati.

Fin da ieri mattina presto i compagni di Trastevere ci hanno consegnato una sfida che essi lanciano alla sezione Quadraro per la diffusione de «l'Unità» nei giorni del Congresso. I compagni di Capannelle ci invitano a pubblicare un o.d.g. nel quale si impegnano a raggiungere per il 3 aprile i cento reclutati al Partito, il 100% dell'applicazione delle quote, l'aumento del 50% della diffusione della stampa periodica e dell'«Unità» domenicale. Così pure i compagni della cellula aziendale ACEA, al termine della riunione di cellula, hanno deciso di terminare il tesseramento al 100%; reclutare 4 nuovi compagni; sottoscrivere 2 abbonamenti a «Rinascita»; organizzare la diffusione giornaliera de «l'Unità» nei luoghi di lavoro. Essi attendono una risposta dai compagni della S.R.E.. Ma anche le compagne non sono seconde e non si limitano soltanto agli impegni ma anche alle realizzazioni immediate: infatti la cellula femminile «H» della sezione Prenestino ci annuncia che al termine di una riunione ha reclutato 4 nuove iscritte presenti. Nel quadro delle realizzazioni annunciano i compagni di Garbatella di aver reclutato altri 9 compagni e uno i compagni di Nomentano. Altre decine di tessere sono state ritirate dalle sezioni di C. Madama, Genzano I, Laurentina, Guidonia, V. Breda, Ludovisi, Val Melaina. La cellula del Viminale, che aveva raggiunto già il 120% ha reclutato altri 2 nuovi compagni.

Inoltre l'attivo della sezione Casal Bertone ha preso il seguente impegno: ultimare il tesseramento al 100%; reclutare 60 nuovi iscritti per l'8-4; costituire una nuova cellula; diffondere ogni giorno 250 copie de «l'Unità»; raddoppiare la diffusione di «Vie Nuove»; sottoscrivere 15 abbonamenti a «Rinascita»; a intensificare le riunioni di caseggiato per discutere in esse i risultati del Congresso, mentre i compagni della sezione Campitelli si sono impegnati a diffondere ogni giorno 350 copie de «l'Unità», applicare il 100% delle quote, fare un g. murale per cellule, dibattiti, feste ecc. La cellula della «Giustizia» della stessa sezione si impegna a sottoscrivere 10 abbonamenti a «Rinascita». Anche la sezione Italia si impegna a diffondere ogni giorno 300 copie de «l'Unità» e 500 nei giorni 4 e 8 aprile.

Concludendo, siamo costretti a pubblicare soltanto — per mancanza di spazio — la lettera inviata dalla sezione Primavalle al compagno Togliatti, nella quale si comunica:

«1) - la nostra sezione che ha raggiunto il 100% del tesseramento ha portato a termine in questi giorni la divisione delle cellule (da 4 a 7); il nostro obbiettivo è ora quello di giungere alla costituzione di una cellula per ogni lotto (in tutto 13);

2) - nel corso dell'anno 1951 abbiamo attivamente partecipato a 3 successivi scioperi a rovescio realizzati dalla popolazione di Primavalle, tutti coronati da successo. Se l'inerzia del governo e del comune continuerà — come sembra — e gli abitanti della nostra borgata saranno costretti a ricorrere ancora a questa arma di lotta, sapremo essere ancora alla testa di essa.

3) - le copie de «l'Unità» che ci impegnamo a diffondere durante tutti i sei giorni del Congresso saranno 500. Le sole compagne si sono impegnate per 250 copie al giorno.

4) - con riunioni di caseggiato e altro materiale di propaganda ci siamo impegnati a portare in ogni lotto di Primavalle la parola di pace del Congresso del Partito».

PERCHE' GLI EDIFICI SONO PERICOLANTI

Gli alunni di quattro scuole ieri non sono entrati in aula

Arenata la commissione della Giunta per il crollo a Donna Olimpia - Scomparsi i registri di contabilità?

Quattro episodi clamorosissimi sono avvenuti ieri mattina dinanzi alle scuole «Giulio Romano» in via Lungotevere a Ripa, «Francesco Crispi» in via Antonio Barrili, «Giosuè Carducci» al Tuscolano e alla scuola di San Lorenzo.

In tutte e quattro le zone gli alunni si sono visti rifiutare l'ingresso o hanno spontaneamente abbandonato le lezioni, perchè gli stabili sono pericolanti.

La tragica scoperta sembra sia stata fatta in questi ultimi giorni sia da alcune commissioni di verifica, che hanno trovato pericolanti e fatto sgombrare tre aule della «Giulio Romano» e la scuola di San Lorenzo, sia dagli stessi alunni delle altre due scuole, i quali hanno giudicato pericoloso entrare negli edifici.

Per la «Francesco Crispi», infatti, tutti i 600 alunni hanno disertato ieri mattina le lezioni, perchè hanno constatato che un soffitto al terzo piano, i muri della colonna dei gabinetti ed un tramezzo sono fatiscenti.

Analogo episodio si è verificato alla «Giosuè Carducci» dove le mamme sono andate a riprendersi i loro figli perchè hanno constatato che sui muri della scuola vi sono crepe e lesioni molto gravi.

Nonostante il riserbo del personale insegnante sembra che per la scuola «Francesco Crispi» e per la «Giosuè Carducci» siano stati immediatamente interessati gli uffici tecnici del Comune.

A 14 giorni dal tragico crollo di Donna Olimpia, intanto, la commissione di inchiesta nominata dalla Giunta non ha ancora emesso il più piccolo comunicato per informare l'opinione pubblica dell'andamento dei suoi lavori.

Il silenzio sulle indagini finora svolte dai membri della commissione ha reso possibile una serie di voci che vogliamo augurarci tutt'altro che veritiere. Nei corridoi di Campidoglio, infatti, circola con insistenza la notizia che la commissione di indagine non sia ancora riuscita a reperire i registri della contabilità dei lavori della scuola di Donna Olimpia; registri che avrebbero dovuto essere regolarmente archiviati e quindi facilmente rintracciati.

La mancanza di questi registri avrebbe perciò notevolmente intralciato i lavori della commissione, per cui sia l'assessore, sia i componenti della commissione sono ancora praticamente costretti a brancolare nel buio per la ricerca delle responsabilità. Da un'indagine generica, però, sembra che la commissione abbia già potuto identificare alcune possibili cause del crollo. Esse consisterebbero nello insufficiente calcolo per la costruzione dell'edificio in cemento armato, nelle insufficienti sezioni del ferro contenuto nel cemento armato e nell'uso eccessivo di malte magre e di calce idrata nella costruzione. Gran parte di queste cause sarebbero state già giustificate con il fatto che la costruzione fu fatta durante il periodo bellico e quindi il materiale era ridotto e scadente. Alcuni fanno notare, però, che l'edificazione della scuola crollata avvenne negli anni 1939-40, cioè prima dell'inizio della guerra.

Dalla indagine, inoltre, è apparso che tutto lo stabile è gravemente lesionato e potrebbe crollare da un momento all'altro, per cui saranno necessari grandi e dispendiosi lavori per riattarlo. Anche su questo argomento alcuni tecnici ritengono che sia meglio demolire interamente la scuola, ma sembra che l'ipotesi sia stata già scartata per evitare qualsiasi commento di carattere scandalistico.

L'unico dato sicuramente accertato, per ora, è stato quello del nome dell'ingegnere che, per conto del Comune, controllò i lavori della costruzione. Si tratta dell'ingegnere Pasquinangeli, attualmente in servizio alla sezione strade della V ripartizione, che sostituì nel '39 nella direzione dei lavori l'ingegnere Pomponi, subito dopo l'edificazione delle fondamenta dello stabile. Il Pasquinangeli è ingegnere molto noto tra i tecnici del Comune ed è anche un intimo amico dell'assessore Ciocchetti.

Ma se l'indagine della commissione d'inchiesta della Giunta procede con difficoltà, in ancora peggiori condizioni sta lavorando il perito nominato dal Tribunale, al quale gli uffici comunali finora non sono stati in grado di dare tutte quelle informazioni necessarie alle indagini. Sembra infatti che il perito abbia dovuto rilevare personalmente numerosi dati che potevano essergli invece forniti dal Comune.

Queste le voci che circolano e che noi abbiamo riportato per dovere d'informazione anche se non possiamo garantirne la veridicità. Vorremmo perciò che la commissione d'inchiesta, presieduta dall'assessore Giannelli, emanasse al più presto un comunicato chiarificatore, che, soprattutto, chiarisse la questione della irreperibilità dei registri contabili dei lavori.

ANCORA UN INFORTUNIO IN UN CANTIERE EDILE

Un'impalcatura crolla con due operai per la rottura di un palo di sostegno

Vivissimo fermento tra le maestranze - I due lavoratori sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale

Un gravissimo infortunio sul lavoro, si è verificato ieri nel cantiere di demolizione Sezzatini, in Via Paola. Due manovali, che erano intenti al lavoro su una impalcatura, sono precipitati nel vuoto per l'improvvisa rottura di un palo di sostegno, rimanendo gravemente feriti.

Il fatto, che si ricollega ad una situazione più volte deplorata dai lavoratori edili e dalle organizzazioni sindacali, è accaduto alle 14,20 circa. In quel momento, nel cantiere fervevà il lavoro. Decine di operai, muniti di picconi e di pale, procedevano all'abbattimento dei muri di un vecchio edificio. La demolizione, partita dal tetto, aveva già raggiunto il terzo piano.

Improvvisamente, un sinistro scricchiolio ha fatto rimanere gli operai con i picconi alzati. Nel silenzio, che era seguito al frastuono di prima, lo scricchiolio si è ripetuto, più forte ancora. Poi, con uno schianto, un palo che sosteneva una impalcatura si è spezzato in due e l'impalcatura stessa è crollata. Con un urlo di terrore, due manovali, il 26enne Rino Fiorini, abitante in Via Manfredonia n. 55, e il 40enne Luigi Giorgini, abitante in Via dei Mille 19, sono precipitati nel vuoto, da un'altezza di 15 metri.

E' facile immaginare la scena di panico che è seguita al grave incidente. Da ogni parte, i lavoratori si sono slanciati al soccorso dei due infortunati. Questi sono stati subito raccolti, deposti a bordo di un taxi e trasportati all'ospedale S. Spirito. Il Fiorini ha riportato gravissime fratture. Il Giorgini, che è in grave stato di choc, è stato anch'egli trattenuto in corsia.

Questo nuovo infortunio ha destato profonda impressione tra le maestranze. Com'è noto, da tempo regna una vivissima agitazione tra la massa dei lavoratori edili di Roma, in seguito ai ripetersi di disgrazie, spesso mortali, provocate dall'uso di materiali in cattivo stato e dal sopsrfruttamento. Una energica protesta è stata presentata dal Sindacato all'associazione padronale, la quale, però, fino a questo momento, ha mostrato di non tenere in nessun conto le giuste esigenze dei lavoratori. E questi ultimi continuano a pagare le conseguenze di questo indegno stato di cose.

In sciopero il personale dei Forlanini e Ramazzini

I dipendenti sanatoriali dell'I.N.P.S. (Forlanini e Ramazzini), medici, infermieri professionali, impiegati e salariati, da domani scenderanno in sciopero per protestare contro gli organi dirigenti dell'istituto che si rifiutano di iniziare le trattative per la soluzione del vasto complesso di rivendicazioni morali, ambientali ed economiche da lungo tempo prospettate e sollecitate dalle organizzazioni sindacali.

Condannati i due «maghi» truffatori di 300 donne

I giudici della X Sez. del Tribunale Penale hanno ieri emesso la sentenza nel processo contro il «mago» Amos Ferrari e la sua complice Saveria Michetti, imputati di truffe ai danni di circa 300 donne. La coppia... magica, percorreva l'Italia centro-meridionale abbindolando molte ingenute donne e ragazze, alle quali prometteva ogni sorta di benefici in cambio di somme che si aggiravano sempre sulle cinque, dieci, ventimila lire.

Il Ferrari è stato condannato a due anni e 200 mila lire di multa, pena interamente condonata: la Michetti, a sei mesi e 6 mila lire di multa, con i benefici di legge.

Salva un calzolaio da una baracca in fiamme

Il vigile notturno Umberto Rosa ha tratto in salvo ieri notte un calzolaio che si era addormentato in una baracca in fiamme. Il drammatico episodio si è svolto alle 2,45, allorchè il vigile, nel compiere il consueto giro di perlustrazione lungo il viale Furio Camillo, giunto all'angolo con via Eurialo, scorgeva una densa colonna di fumo uscire da una baracca adibita a laboratorio di falegnameria.

Senza esitare, il Rosa si precipitava verso la baracca e, sfondata la porta a spallate, si lanciava tra le fiamme e il fumo e riusciva ad afferrare a tentoni e a trarre all'aperto un uomo, tale Carmelo Bruzesi, calzolaio, che alloggiava nel laboratorio e che appariva annebbiato e quasi paralizzato dall'effetto di abbondanti libagioni.

Il piccolo stabilimento, di proprietà del falegname Pietro Medei, di 44 anni, abitante in viale Furio Camillo 32, è stato completamente divorato dal fuoco.

Avvertiamo tutte le Sezioni che all'Ufficio propaganda «Am. Amici» sarà in permanenza un compagno del Comitato Provinciale per ricevere le prenotazioni giornaliere, che possibilmente dovranno farsi entro le 22 e non oltre le 23.

UN APPELLO DELL'ESECUTIVO CAMERALE

Versiamo un'ora di lavoro per potenziare la C. d. L.!

Occorrono nuovi mezzi per affrontare le lotte

Nel corso della importante riunione tenuta ieri sera dal Consiglio Generale delle Leghe, la Segreteria camerale, a nome della C.E., ha sottoposto all'esame e all'approvazione dei dirigenti sindacali romani la relazione finanziaria della Camera del Lavoro. Nell'esporre la sua interessantissima relazione la segreteria ha particolarmente sottolineato i nuovi oneri che il movimento sindacale dovrà sostenere in vista delle prossime dure lotte, determinate dall'acuirsi della situazione politico-sindacale nel Paese.

A conclusione la Segreteria ha proposto il lancio di una grande sottoscrizione da effettuarsi per dare mezzi al movimento sindacale atti ad affrontare i compiti nuovi e difficili cui esso è chiamato a rispondere.

Il Consiglio delle Leghe, nell'accettare con entusiasmo la proposta, ha tenuto a precisare come la sottoscrizione debba avere un carattere di mobilitazione e di dimostrazione della forza del movimento sindacale unitario. Il Consiglio ha pertanto approvato per acclamazione il testo di un appello indirizzato a tutti i lavoratori romani nel quale, dopo aver ricordato la vasta offensiva sviluppata dal governo e dal grande capitale per frantumare l'organizzazione sindacale e ridurre le masse lavoratrici a strumento passivo della loro criminale politica di guerra e di oppressione economica del Paese, così prosegue:

«Di fronte a questa duplice offensiva che minaccia la pace e la libertà, il tenore di vita dei lavoratori e dei cittadini si pone l'esigenza per tutti i lavoratori di rafforzare la propria organizzazione sindacale, di avere una Camera del Lavoro in grado di affrontare con successo le battaglie prossime e future.

«I mezzi ordinari per affrontare le nuove lotte non sono sufficienti; occorrono mezzi straordinari.

La C.E. della C.d.L. lancia perciò un appello a tutti i lavoratori perchè diano un'ora di lavoro all'organizzazione sindacale unitaria, così da renderla strumento sempre più potente e atto a condurre in modo vittorioso le lotte grandiose per la conquista della pace e del benessere, per la difesa delle libertà e dei diritti costituzionali».

Il congresso delle cooperative

Si sono iniziati ieri mattina i lavori del III Congresso della Federazione provinciale Cooperative e Mutue.

Dopo l'elezione della presidenza — che è risultata composta dall'onorevole Cerreti, dall'on. Grazia Verenin, dall'avv. Jermini e dal signor Spinelli — l'avv. Jermini ha portato ai congressisti il saluto della Lega nazionale delle Cooperative e Mutue ed il presidente uscente, Zerenghi, ha letto una relazione del Comitato Direttivo. Successivamente il vice presidente della Lega nazionale Cooperative, Spinelli, ha illustrato gli scopi essenziali del movimento ed il segretario della CdL, dott. Brandani, ha riferito la storia del movimento cooperativistico italiano dal 1944 ad oggi, mettendo in risalto l'azione svolta dai lavoratori, per creare la forte organizzazione cooperativistica oggi esistente, malgrado la feroce opposizione della classe dirigente.

Il dott. Coppa ha poi illustrato il programma economico dei piccoli operatori contro il rialzo dei prezzi, il vincolismo e le spese improduttive, auspicando il risanamento morale ed economico delle cooperative per tranquillizzare i ceti meno abbienti. I lavori saranno conclusi nella giornata di oggi.

IL GRAVE FERIMENTO DI ARICCIA

Personaggi altolocati proteggono il criminale?

La vittima tuttora in grave pericolo di vita

Sul grave fatto di sangue di Ariccia, abbiamo ricevuto ieri dal nostro corrispondente nuovi ed interessanti particolari, che valgono ad illustrare e ad inquadrare le origine del delitto, che tanta impressione e tanto sdegno ha suscitato tra la popolazione.

Le informazioni dipingono il feritore Cesare D'Amici come un violento, un esaltato, sempre pronto a provocare e ad aggredire anche a mano armata i pacifici cittadini. La mattina dell'11 marzo scorso, mentre il compagno Quinzio Di Felice, commerciante in prodotti agricoli, ben noto e stimato da tutti, attendeva il tram dei Castelli in Piazza della Repubblica, insieme con il nipote Augusto Azzocchi, si vedeva passare vicino il D'Amici. Costui, senza nessun motivo, lanciava uno sputo in direzione dei due compagni. Richiamato dal Di Felice, il manigoldo rispondeva: «Ho sputato perchè mi siete antipatici». La impudente risposta provocava una vivace discussione che il D'Amici improvvisamente troncava, estraendo di tasca un acuminato coltello e lanciandosi contro il nostro compagno. Il Di Felice, disarmato com'era, doveva darsi alla fuga. Poco dopo, i carabinieri arrestavano il D'Amici per minaccia a mano armata e lo traducevano a Regina Coeli.

Giorni or sono, però, il D'Amici veniva inspiegabilmente rimesso in libertà e il suo primo pensiero era quello di ricercare il compagno Di Felice, per mettere in atto il suo criminoso proposito. Nei pressi del caffè Romagnoli, il mascalzone si avvicinava, non visto, alle spalle del Di Felice e lo colpiva a tradimento con una coltellata nelle reni, dandosi quindi a precipitosa fuga. Un gruppo di cittadini, al quale presto si aggiungeva una gran folla, indignata e decisa a farla finita con le prepotenze dei D'Amici, si lanciava all'inseguimento, mentre altri soccorrevano il ferito e lo trasportavano all'ospedale di Albano.

Dopo circa due ore di ricerche da parte della polizia e della popolazione, il D'Amici veniva catturato in aperta campagna e nuovamente tradotto a Regina Coeli tra un imponente schieramento di agenti. Contro la folla, che manifestava la propria esecrazione contro il feritore, la Celere si abbandonava a violente cariche, facendo uso dei manganelli. Ciò aumentava naturalmente il fermento, che permaneva tuttora vivissimo in tutta la zona.

Il D'Amici era noto a tutti per i suoi modi violenti e provocatori. Una volta aveva sparato contro un cittadino che dalla strada chiamava una coinquilina del piano di sopra. Una altra volta aveva ferito un giovane; poi aveva attaccato lite con due donne e le aveva colpite entrambe con pugni e calci.

Le autorità locali l'avevano quindi più volte arrestato, ma ogni volta egli era stato rilasciato dopo poco tempo. Perchè?, si chiede la popolazione, perchè si rilascia un manigoldo di tal fatta, mentre si arrestano e si maltrattano cittadini colpevoli solo di chiedere la riforma agraria o di manifestare la loro avversione al riarmo? C'è forse qualcuno che protegge dall'alto il D'Amici? Ci si vuol servire di lui a scopo di provocazione politica?

Al compagno Di Felice, le cui condizioni purtroppo permangono gravissime, inviamo da questa pagina i nostri migliori auguri di pronta guarigione, e quelli dei comunisti e della cittadinanza di Ariccia.

IL VETTURINO E' IN FIN DI VITA

Un cavallo imbizzarrito fracassa la carrozzella

Un clamoroso incidente si è verificato questa notte, pochi minuti prima delle ore 2, in via Nazionale. Il cavallo di una «botticella», improvvisamente imbizzarrito, si è lanciato al galoppo da piazza Esedra fino all'angolo con via Genova, dove si è scontrato violentemente con la «Topolino» targata 141431. Nell'urto, la carrozzella si è completamente fracassata. Il vetturino è stato sbalzato dal suo posto ed è caduto ad alcuni metri di distanza, ferendosi gravemente. Il cavallo, invece, ha ripreso la corsa, trascinando le stanghe e un moncone di carrozza.

Un coraggioso passante, che si è attaccato alle briglie della bestia impazzita, è stato anch'egli trascinato per un'altra ventina di metri, ma infine la bestia andava a cozzare contro un'altra «Topolino» targata 126014, in sosta davanti al caffè Pagano, e doveva per forza fermarsi. Anche la seconda auto ha riportato vari danni (rottura dei vetri, danneggiamento dei parafanghi). Inoltre, essendo stata spostata indietro di circa un metro per effetto dell'urto, è andata a sbattere contro una «1400», targata 143486, che è rimasta leggermente danneggiata.

Il vetturino, Guglielmo Camiciani, sessantenne, abitante in via Mastrogiorgio, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale S. Giacomo. Si teme che abbia ancora poche ore da vivere. Comunque i medici stanno facendo il possibile per salvarlo.

QUESTA MATTINA ALLE ORE 9,30 RIUNIONE DI TUTTI I SEGRETARI DELLE SEZIONI DI FERROVIERI.

Aumento delle tariffe da oggi sulla Roma-Nord

I viaggiatore della Roma-Nord andranno incontro da stamane ad una sgradita sorpresa. La società privata che gestisce il servizio ferroviario ha deciso, infatti, che da oggi la riduzione del 30 per cento sulle tariffe di abbonamento venga portata di colpo al 10 per cento. Il che significa praticamente un nuovo aumento delle tariffe, perchè, dato il carattere della ferrovia, che tocca centri vicinissimi e borgate della città, l'aumento ricadrà su migliaia e migliaia di viaggiatori di tutte le [illegible] che sono costretti a [illegible] molto frequente.

I delegati della Federazione di Roma al VII Congresso Nazionale del Partito sono convocati per domani alle ore 18 in Federazione per partecipare ad una riunione della Delegazione.

Durante la riunione saranno distribuite le deleghe indispensabili per poter partecipare ai lavori del Congresso, che [illegible].

AVEVA AGGREDITO I VICINI DI CASA

Un pazzo callurale dai vigili dopo furibonda colluttazione

Un povero alienato, colto da un improvviso accesso di follia omicida, ha messo questa notte in subbuglio tutto un palazzo del quartiere Tuscolano, facendo accorrere carabinieri, poliziotti e vigili del fuoco, i quali ultimi, dopo un drammatico inseguimento e una furibonda colluttazione, sono riusciti infine a disarmarlo e a catturarlo.

Verso le 23,35, il quarantenne Giovanni Viccarini, abitante in via Tuscolana 831, si alzava improvvisamente dal letto e, armatosi di una pesante sbarra di ferro, usciva seminudo dall'appartamento e cominciava a percuotere con colpi selvaggi le porte di casa dei vicini.

Svegliati da tanto fracasso, gli inquilini dell'edificio cominciavano ad alzarsi preoccupati e qualcuno, più animoso degli altri, spingeva la propria audacia fino ad aprire la porta di casa, con l'intenzione di scacciare il disturbatore; ma subito l'imprudente era costretto a battere in ritirata e a sprangare la porta, di fronte alla furia del folle, che roteava velocemente la sua sbarra, come un Orlando infuriato.

Comprendendo di aver a che fare con un alienato, numerosi inquilini decidevano infine di avvertire i carabinieri e la polizia. Poco dopo, parecchie pattuglie di agenti e di carabinieri giungevano sul posto e circondavano il palazzo, senza però osare di intervenire. Era necessario quindi l'intervento degli specialisti in materia, i vigili del fuoco, una squadra dei quali, agli ordini del vice-brigadiere Maturi, riusciva qualche minuto più tardi, dopo un inseguimento su per le scale del palazzo e una violenta colluttazione, a disarmare e a ridurre all'impotenza il folle.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 1 aprile (91-274): S. Ugo. Il sole si leva alle 6,6 e tramonta alle 18,49. Nel 1849 Brescia capitola dopo dieci giorni di eroica resistenza contro gli austriaci.

— *Bollettino demografico*: Registrati ieri: nati maschi 46, femmine 43; nati morti 4; morti maschi 21, femmine 19. Matrimoni trascritti 18.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 10,2-14,8. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Gli innamorati» all'Ateneo; «Questi fantasmi» all'Eliseo.

— Cinema: «Domani è un altro giorno» all'Ambasciatori, Fogliano, Massimo e Parioli; «Giustizia è fatta» all'Appio, Brancaccio, Giulio Cesare, Savoia e Trevi; «Cavalcata d'eroi» al Clodio, Diana, Massimo e Palazzo; «Giungla d'asfalto» all'Excelsior Eubino e Trieste; «Dio ha bisogno degli uomini» al Fiamma; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Prenestè.

Assemblee e dibattiti

— Una manifestazione per la pace avrà luogo oggi nella sede della cellula della Vignaccia, della sezione Forte Aurelio. Interverrà il compagno Salvatore Maccarone.

— Tuscolo Varrone: Oggi alle 18,30, all'Arco di Costantino, il prof. Luigi Tombolini illustrerà il Colosseo e i Ludi gladiatori.

— Stamane alle ore 10, in P. Michele da Carbonara (Garbatella) avrà luogo un comizio per iniziativa dell'UDI, con la collaborazione del comitato locale per la soluzione dei problemi della borgata.

Mostre

— Alla studio Palma (P. Augusto Imperatore, 82) è aperta una mostra del pittore Rolando Monti.

— Alla Vetrina Chiarini (V. Babuino, 97) mostra del pittore Salvatore Secchi.

— Si è aperta ieri sera, alle 18, la I. Esposizione d'arte in ambiente sportivo in occasione della inaugurazione della sede dell'Am. Sportiva Gianicolense (V. dei 4 Venti 87). Notati tra gli intervenuti Alvo, Agostini, Dogini, Greco, Gattuso, Leonelli, Perfilicato, Strudoso, Vespignani ed altri.

— Nei locali del circolo UDI di Torpignattara è aperta una mostra di lavori di taglio e cucitura. Orario 9-13 e 16-20.

Culla

— La casa del collega Willy De Luca è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina alla quale sono stati imposti i nomi di Flavia, Monica e Pacita. Alla gentile signora e al padre felice gli auguri più vivi de «l'Unità».

Solidarietà popolare

— La piccola Augusta Benzoni, abitante in Via delle Ceramiche 67 (Valle Aurelia) orfana di padre e con la mamma malata, ha bisogno di una gamba ortopedica, essendo infermo fin dalla nascita. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Saluto a un lavoratore

— Al compagno Aldo Benzoni, il quale, dopo 36 anni di proficua attività prestata al servizio dei Lavoratori presso l'INPS, è andato ieri in pensione, le cellule della Previdenza sociale inviano il loro saluto e i migliori auguri.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminio: v.le Vignola 59. Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 23; v. Scipioni 58; v. Tibullo 4; v. Mariana Dionigi 33; p.zza Cola di Rienzo 81. Trevi Campo marzio, Colonna: v. Ripetta 24; v. della Croce n. 19; v. Tomacelli 1; p.zza Trevi 89; v Tritone 16. S. Eustacchio: p.zza Capranica 86. Regola, Campitelli, Colonna: v. Tor Millina 6; p.zza Farnese 42; v. Più di Marmo 35. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; p.zza della Scala 23. Monti: v. Urbana 11; v. Nazionale 245. Esquilino: v. Cavour 63; v. Reg. Giovanna di Bulgaria 73; p.zza Vittorio n. 116; v. Eman. Filiberto 165. Sallustiano, Centro Pretorio, Ludovisi; v. XX Settembre 47; v. S. Martino della Battaglia 8; v. Castelfidardo 39; p.zza Barberini 49. Salario, Nomentano: v. Po 37; Girotti, v. Ancona 96; v. Bertoloni 5; v.le Gorizia 36; v. G. B. Morgagni 35; v.le XXI Aprile 31; p.le Provinciale 8; v. Tripoli 2-4. Celio: v. Celio 287; p.zza Testaccio 48. Tiburtino: v. Tiburtina 11. Testaccio, Ostiense; v. Ostiense barriera 72. Tuscolano, Appio, Latino: via Taranto 60; v. Britannia 4; v. Appia Nuova 405. Prenestino Labicano, Torpignattara: v. Giusiana 24; v. Torpignattara 55. Monte Sacro: Ponte Sampione 23; v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Pecile 18. Montoverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense. Borgo Aurelio; Largo Porta Cavalleggeri n. 7. Garbatella: via P. Matteucci 48.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ATTIVI PUBBLICI, turno pari: L'intercollaiare alle 9 in Federazione.

SERVIZIO D'ORDINE: Tutto il servizio d'ordine per il VII Congresso Nazionale del Partito domani alle diciannove alla sez. P. Parione.

RESPONS. FEMMINILI di tutte le Sezioni lunedì alle 15,30 presso la Sez. Lodovisi.

SEZ. ESQUILINO: domani ore 20 convegno dei O.D. di cellula aziendali, stradali, femminili del PCI e della FGC.

AMICI DE «L'UNITA'»

I **SEGRETARI** di Sez. curino in modo particolare la presenza dei propri responsabili, alla riunione che si terrà domani alle 19 alla Sez. Colonna per importanti comunicazioni, inerenti alla diffusione straordinaria da effettuarsi per la durata del 7. Congresso come da impegni presi.

AMICHE: Martedì, presso l'Uff. Propaganda via della Cordonata 3 alle ore 17 sono invitate: Grimaldi, Dozzo, Silvestrini, Monferrini, Riccitelli, Scavizzi, Prati, Rovinetti, Maiani, Ferrari, Menotti, Galvani, Urbinati, Fattori, Di Giacomo, Leoni, Zambardi, Bellanti, Beccacci, Smith, Ricocci, Verosesi, Ferro, Mercatili e Lautisi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI':

SEGRETARI alle 16,15 in Fed.

RESPONS. RAGAZZE ed Organizzativo alle 17 alla Sez. Ponte Parione.

ORGANIZZATIVI alle 18,15 alla Sez. Campitelli.

AGIT-PROP alle 18,15 alla Sez. Ponte Parione.

RESPONS. SPORT, giornali e ragazze alle 18 alla Sez. Testaccio.

CONVOCAZIONE U.D.I.

LE RESPONSABILI DEI CIRCOLI domani alle 15,30 in Via IV Novembre 144. O.d.g.: 1) Tesseramento; 2) Sottoscrizione; 3) Alloggi senzatetto, sfratti.

LE RESPONSABILI RAGAZZE DEI CIRCOLI UDI: Domani alle 17 in Via IV Novembre 144.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO: Oggi i sindaci del Sindacato alle 9 in sede.

VETRO: Oggi i lavoratori dipendenti dalle aziende specchi e cristalli alle 9,30 per urgenti comunicazioni in sede.

MARMISTI: Domani alle 18 il C.D. per una riunione straordinaria in sede.

VETTURINI: Martedì il C.D. alle 19,30 presso il Segretario.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,10. — Ore 7,55: Buongiorno — 10,05: Mus. da camera — 11,30: Organo — 12: Canzoni — 12,30: Mus. legg. — 13,10: La domenica sportiva — 13,23: Brigada e la sua orch. — 14,10: Orch. Donadio — 14,40: Valzer — 15: Canzoni — 15,30: In discoteca — 15,55: Previs. tempo — 16: Canzoni napoletane — 16,30: Radiocron. 2. tempo partita calcio — 18,35: Ballo — 19,10: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,38: Orch. Fragna — 21,05: La bottega di Spadaro — 22: Il virtuosismo strumentale — 23,20: Compl. Armand.

RETE ROSSA — Ore 13,23: Mus. da balletti — 14: Mus. rich. — 14,30: Fisarmonica — 17,30: «Candida» tre atti di G.B. Shaw — 19,30: Gai campagnoli — 19,40: Sport — 19,56: Mus. rich. — 21,03: «La Vestale» di Spontini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: «La novella del grasso legnaiuolo» — 21,35: «Gioco pitagorico musicale» — 21,55: «D'un diable de briquet», fiaba sinfonica — 22,25: «Le Regine di Francia» un atto di Tornton Wilder — 22,55: «Mezz'ora con Erik Satie».

TINGERSI I CAPELLI è dannoso all'organismo

In qualsiasi trattato di medicina si legge che l'uso di tinture per i capelli, particolarmente le nere, è pericoloso a causa della loro tossicità.

Esiste in commercio uno speciale preparato: la «Brillantina Vegetale Cubana», che pur non essendo una tintura restituisce in pochi giorni ai capelli il colore originario, inoltre non sporca la cute, non macchia la biancheria ed è assolutamente innocua. La «Brillantina Vegetale Cubana», importata in Italia dalla Soc. Aly Mariani & C. di Roma si trova in vendita nelle farmacie e profumerie.

1.726.000

Non è un numero telefonico o la vincita di un fortunato giocatore del Totocalcio, ma è il numero delle persone che dovranno indossare un vestito e sono indecise dove poterlo acquistare.

Questa indecisione è presto superata, perchè in Roma e precisamente in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) vi è «SUPERABITO» fornito di tutto l'assortimento per l'abbigliamento maschile: abiti, pantaloni, giacche di pettinato, popeline, antipiega, gabardine, stoffe bellissime ed a prezzi ottimi.

Portando la stoffa confezinansi abiti e tailleurs.

Accettansi in pagamento buoni *Fides, Epovar, Ecla, G.M.A.*

VENDITA ANCHE A RATE

ERNIA

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il Contentivo EXTRA Di Bernardo senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile.

CATALOGO GRATIS

MILANO - Viale Monza 31

Il Direttore Generale della Casa di Milano riceverà presso la nuova filiale di

ROMA Via Alberico II, n. 5 Studio Medico

Lun.-mart.-merc.-giov. 2-3-4-5 aprile

Al Cinema

SUPERCINEMA - ARISTON

Il più bel film oggi a Roma

TERRA DI